



**EMPOWERMENT**  
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

# Report finale

**Linea 2 – Percorso di confronto partenariale sulle azioni di *capacity building***



Finanziato nell'ambito PON Governance REACT EU Asse Capacità amministrativa - 7.2.1 Predisposizione delle condizioni ottimali per la ripresa economica e sociale e realizzazione di percorsi di rafforzamento delle strutture di governo e di gestione nella transizione alla Programmazione 2021-2027

## Sommario

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>1. Il rafforzamento della capacità del partenariato nel 2021-2027 .....</b>	<b>5</b>
<b>2. I risultati del confronto.....</b>	<b>8</b>
<b>3. Conclusioni.....</b>	<b>14</b>
Appendice 1 - Tavola dei risultati del sondaggio.....	16
Appendice 2 - Risultati dell' instant survey .....	17

## Premessa

*La Provincia autonoma di Bolzano<sup>1</sup> - Ufficio FSE della Ripartizione Europa - con il supporto di Formez, ha realizzato un percorso di confronto con il proprio partenariato territoriale di riferimento al fine di acquisire idee e proposte di stakeholder e potenziali beneficiari dei cofinanziamenti del Programma FSE+ 2021-2027.*

*L'attività si inserisce nell'ambito del Progetto Empowerment della capacità amministrativa e istituzionale della Provincia autonoma di Bolzano, Linea 2 "Rafforzamento delle competenze degli stakeholder del PO FSE" finanziato dal PON Governance React EU, e si attua in coerenza con quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato (Regolamento delegato (UE) 240/2014).*

*L'attività di confronto si è posta in una logica strategica di continuità con quanto già realizzato nel corso del 2020, sempre con il supporto di Formez, in cui la PaB ha coinvolto il partenariato per approfondire e condividere le scelte programmatiche del nuovo ciclo programmatico.*

*In questa nuova fase, l'approfondimento e la condivisione si sono incentrati sugli ambiti programmatici del FSE+ 2021-2027, con un focus sugli interventi di capacity building.*

*Il percorso è stato caratterizzato da modalità dinamica, flessibile e iterativa attraverso incontri a distanza e un supporto desk durante tutto l'arco di svolgimento. A garanzia della più ampia partecipazione e dell'efficacia del confronto, quest'ultimo è stato infatti articolato in diversi momenti: condivisione di un documento volto a stimolare e facilitare l'emersione della domanda da parte del partenariato; dibattito in plenaria; sondaggio per la raccolta dei contributi con le istanze del partenariato con il supporto di un help desk.*

*Nel documento sono state descritte le opportunità di capacity building offerte dal Programma FSE+ 2021-2027 con i riferimenti ad azioni esemplificative di capacità dedicate ai soggetti del partenariato. Tale documento è stato presentato e dibattuto nel corso di un primo webinar realizzato in data 11 luglio 2023 a cui hanno partecipato 25 tra enti ed organizzazioni partner, nonché potenziali beneficiari del Programma. Successivamente si è svolta una fase di follow-up con l'attivazione di un help desk e di un account dedicati per l'invio dei contributi e di ulteriori proposte. Per facilitare la trasmissione di contributi è stata predisposta un'apposita scheda, inviata a tutti i soggetti del partenariato.*

---

<sup>1</sup> D'ora in poi PaB

*A conclusione del periodo di rilevazione si è proceduto all'analisi degli esiti de contributi trasmessi e all'organizzazione di un webinar finale per la restituzione*

*L'incontro, realizzato il 5 settembre 2023, ha dato conto dei risultati rilevati ed è stata occasione per stimolare i partecipanti ad un'ulteriore riflessione sui contributi trasmessi attraverso un instant survey, con l'obiettivo di fornire all'Amministrazione provinciale un set di indicazioni e proposte integrative.*

*L'instant survey ha consentito di articolare ulteriormente gli elementi emersi dalla rilevazione ed individuare alcune possibili proposte di attività di dettaglio, sulle quali i partecipanti hanno espresso una priorità di gradimento.*

*A questo incontro hanno partecipato 22 componenti del partenariato del Programma.*

*La presente relazione illustra, a partire dal quadro di riferimento in ambito di rafforzamento della capacità del partenariato nel periodo di programmazione 2021-2027 ai vari livelli, un dettaglio analitico sugli esiti del confronto partenariale realizzato e un paragrafo conclusivo in cui vengono evidenziate le linee di attività più concrete emerse dal confronto, tenendo in considerazione le azioni già avviate dal PR FSE+ Provincia autonoma di Bolzano 2021-2027.*

## 1. Il rafforzamento della capacità del partenariato nel 2021-2027

I temi del partenariato e della *governance* multilivello occupano un ruolo chiave per la programmazione e l'attuazione della Politica di Coesione, in particolare con riferimento alla programmazione 2021-2027. La collaborazione attiva tra le istituzioni (europee, nazionali e provinciali), le organizzazioni (governative e non governative) e tutti gli attori del tessuto economico e sociale del territorio rappresenta un fattore chiave al fine di assicurare la qualità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi in tutte le fasi di programmazione e gestione dei fondi.

Il coinvolgimento attivo dei partner economici e sociali consente di stimolare un percorso di confronto allargato che non si limita ad individuare le risorse a disposizione dei territori e analizzare l'utilizzo delle stesse, concentrandosi quindi sugli aspetti procedurali, ma si focalizza sull'individuazione degli strumenti più idonei che possono consentire di rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio, attraverso una programmazione più consapevole e partecipata (programmazione bottom up).

Il Codice europeo di Condotta sul partenariato (di cui al Regolamento delegato (UE) 240/2014) rappresenta il riferimento normativo principale anche per la programmazione 2021-2027, e prevede il coinvolgimento dei partner in tutte le fasi del programma, non solo nella preparazione della programmazione ma nel corso dell'intero ciclo della gestione dello stesso (preparazione, attuazione, monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione).

Come evidenziato nel considerando 14 del Regolamento (UE) 2021/1060, il principio di partenariato è una caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi, che si basa su un approccio di *governance* a più livelli e assicura il coinvolgimento delle autorità regionali, locali, cittadine e di altre autorità pubbliche, della società civile e delle parti economiche e sociali e, se del caso, delle organizzazioni di ricerca e delle università.

Conformemente alle indicazioni formulate nei regolamenti europei, gli Stati membri sono invitati ad assicurare un'ampia ed attiva partecipazione del partenariato per la realizzazione delle politiche di coesione, essendo l'attuazione efficiente ed efficace delle azioni sostenute dal FSE+ strettamente dipendente dalla qualità della *governance* e del partenariato tra tutti gli attori ai livelli territoriali pertinenti e quelli socioeconomici, in particolare le parti sociali e le organizzazioni della società civile. Risulta pertanto fondamentale procedere alla costruzione delle strategie di sviluppo territoriali tenendo conto degli effettivi bisogni rilevati in termini di rafforzamento della capacità dei partner.

La Commissione europea ha ritenuto essenziale che gli Stati membri assegnino un importo adeguato delle risorse del FSE+ 2021-2027 al rafforzamento delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche attraverso la formazione e le misure di

networking e di rafforzamento amministrativo, come indicato dall'art. 9.2 Reg FSE+ 2021/1057.

Nella programmazione 2021-2027, gli interventi previsti per il rafforzamento del partenariato si rivolgono a tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo nella programmazione dei fondi, considerando sia i soggetti che supportano la gestione che quelli che beneficiano dell'attuazione dei programmi: strutture provinciali, enti locali e relativi enti strumentali, organizzazioni del partenariato sociale ed istituzionale e beneficiari, con una attenzione particolare agli enti del Terzo settore.

Come previsto dall'accordo di partenariato, gli interventi e le risorse dedicate per rafforzare il partenariato sono finalizzate ad implementare interventi formativi dedicati non solo alle politiche di riferimento, ma finalizzati maggiormente ad implementare la qualità della gestione a tutti i livelli territoriali pertinenti. Gli interventi per lo sviluppo delle capacità dei partner devono anche essere destinati ad aumentare la capacità di fare rete e di anticipare i processi trasformativi dell'economia e della società, rafforzando e diffondendo nuove forme innovative di Partenariato per valorizzare le competenze, le risorse e la cultura della rete in modalità di cooperazione, anche a favore del Terzo settore coinvolto, in particolare, nella realizzazione di interventi di innovazione sociale.

Tale previsione normativa è stata ampiamente recepita nell'accordo di partenariato che ha stabilito di dedicare risorse al partenariato sia con programmi nazionali che a livello locale.

In particolare il Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) supporterà le Pubbliche Amministrazioni per migliorare l'efficacia attuativa della politica di coesione, assicurando particolare attenzione alla dimensione territoriale, attraverso il rafforzamento delle amministrazioni locali su temi quali il capitale umano, l'organizzazione e i processi, la rigenerazione amministrativa, il supporto ai processi partenariali e il knowledge sharing.

La Provincia autonoma di Bolzano, nella costruzione della strategia del proprio programma FSE+ 2021/2027, ha previsto il coinvolgimento attivo del partenariato già in fase di predisposizione del programma, attraverso un apposito percorso di confronto e di raccolta dei fabbisogni del territorio realizzato nel 2020 con tre incontri: 22 aprile 2020, 7 maggio 2020 e 4 giugno 2020.

Tenendo conto delle indicazioni emerse dal percorso di confronto partenariale e sulla base delle indicazioni contenute dai regolamenti europei e a livello nazionale dall'accordo di partenariato, il PR FSE+ 2021/2027 della Provincia autonoma di Bolzano sul tema della capacity building non ha previsto un obiettivo specifico dedicato ma sono state previste all'interno del Programma nei diversi Obiettivi Specifici selezionati, azioni specifiche che concorrono al loro raggiungimento.

In particolare gli interventi prevedono tre tipologie di azioni:

- **Formazione:** interventi formativi dedicati non solo alle politiche di riferimento, ma finalizzati ad implementare la qualità della gestione a tutti i livelli territoriali pertinenti;
- **Fare rete:** misure per lo sviluppo delle capacità dei partner volte ad aumentare la capacità di fare rete e di anticipare i processi trasformativi dell'economia e della società;
- **Innovazione:** rafforzare e diffondere "forme innovative di Partenariato" per valorizzare le competenze, le risorse e la cultura della rete in modalità di cooperazione, anche a favore del Terzo settore coinvolto, in particolare, nella realizzazione di interventi di innovazione sociale.

Nello specifico nel Programma sono previsti i seguenti interventi nell'ambito dei relativi obiettivi specifici:

Priorità	Azione	Interventi
<b>Occupazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione ESO4.1.1. (a.1) - Sostegno ai percorsi formativi e professionalizzanti e all'accompagnamento al lavoro</li> <li>- Azione ESO4.1.2. (a.2) - Sostegno all'occupazione giovanile</li> <li>- Azione ESO4.4.1. (d.1) - Sostegno all'adattamento della forza lavoro ai cambiamenti del mercato del lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di informazione</li> <li>- interventi di formazione</li> <li>- interventi di supporto specialistico</li> <li>- interventi di organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio</li> <li>- interventi finalizzati a migliorare le capacità, con una particolare attenzione allo scambio di buone pratiche innovative</li> </ul>
<b>Inclusione sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione ESO4.11.1. (k.1) - Sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di informazione</li> <li>- interventi di formazione</li> <li>- interventi di supporto specialistico</li> <li>- interventi di sviluppo di reti per la condivisione e lo scambio di conoscenze, esperienze e standard</li> <li>- interventi di rafforzamento del dialogo sociale al fine di migliorare il coinvolgimento dei territori</li> </ul>

## 2. I risultati del confronto

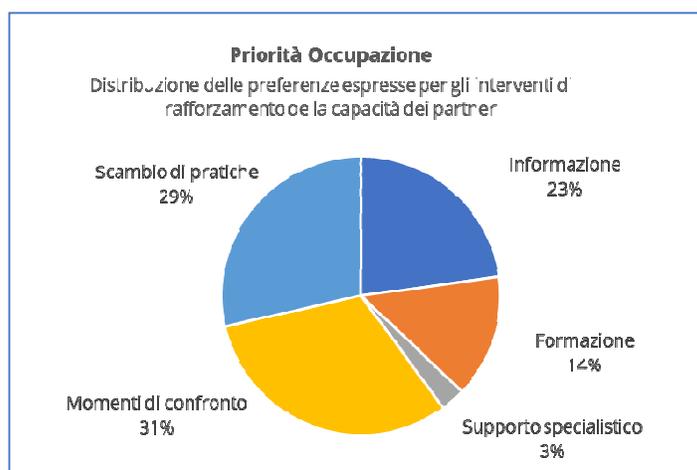
Come abbiamo accennato nel primo paragrafo, nel corso dell'incontro dell'11 luglio è stato lanciato un *sondaggio* relativo alle priorità assegnate dai partecipanti agli interventi di rafforzamento della capacità dei partner. Il sondaggio è stato effettuato mediante l'elaborazione di schede, in cui i partecipanti dovevano selezionare i tre interventi ritenuti più rilevanti fra quelli indicati, per le due Priorità, nella tabella posta nel paragrafo precedente. La scheda prevedeva anche la possibilità di indicare, in corrispondenza degli interventi, delle linee di attività. Non tutti i partecipanti alla consultazione si sono avvalsi di questa possibilità ma i risultati, per quanto parziali, sono comunque interessanti e vengono commentati nei prossimi paragrafi. Il sondaggio ha permesso anche di specificare e dettagliare alcune delle indicazioni emerse nel dibattito tenuto in occasione dell'incontro dell'11 luglio.

\* \* \*

Le schede ricevute nell'ambito del sondaggio sulle priorità delle azioni di rafforzamento della capacità dei partner FSE+ della Provincia Autonoma di Bolzano (2021-2027) sono state tredici. Nell'Appendice 1 riportiamo una tabella con le indicazioni di priorità date nelle singole schede (omettendo per ragioni di riservatezza le denominazioni delle organizzazioni che le hanno formulate).

### ***I risultati per la Priorità Occupazione***

In termini quantitativi, per quanto riguarda la Priorità Occupazione prevalgono le opzioni relative a "Interventi di organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio" (11 segnalazioni) e a "Interventi finalizzati a migliorare le capacità, con una particolare attenzione allo scambio di buone pratiche innovative" (10 segnalazioni). Seguono le opzioni relative a "Interventi di informazione" (8 segnalazioni), "Interventi di



formazione” (5 segnalazioni) e “Interventi di supporto specialistico” (con una segnalazione). Il Grafico riportato sopra rappresenta la distribuzione percentuale delle preferenze espresse dai partecipanti al sondaggio.

Anche se le segnalazioni relative ad interventi come informazione e formazione mantengono una certa rilevanza, il sondaggio mette in evidenza la priorità assegnata dai partecipanti ad interventi finalizzati ad un ruolo attivo ed immediato dei partner nell’implementazione delle azioni del Programma FSE+ (2021-2027) della Provincia Autonoma di Bolzano, in primo luogo attraverso interventi dedicati alla costruzione di *comunità* di attori pertinenti (parti sociali, istituzioni e associazioni del territorio, agenti del mercato del lavoro); e in secondo luogo mediante la conoscenza di pratiche sperimentate positivamente in altri contesti, il loro adattamento ed infine il trasferimento e la sperimentazione nell’ambito del Programma.

Per quanto riguarda le linee di attività associate ai diversi interventi, le indicazioni ricevute possono essere sommariamente sintetizzate come segue. Oltre alle attività associate ai cinque interventi, la scheda permetteva di inserire delle “altre indicazioni”.

- **Informazione:** (a) Aggiornamento sistematico del Partenariato sullo stato di avanzamento dei progetti, sulle motivazioni per la loro selezione e sulle modalità di esecuzione; (b) Giornate informative presso gli istituti scolastici superiori per orientare i ragazzi e divulgare le opportunità offerte dal FSE+.
- **Formazione:** (a) Attività formative sul nuovo FSE+; (b) Attività formative sul Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali della Provincia Autonoma di Bolzano; (c) Attività formative sul funzionamento di strumenti e piattaforme innovative per la ricerca attiva del lavoro, nonché sulle politiche di salvaguardia di professioni a rischio ( falegnami, operatori edili specializzati, etc.); (d) Attività formative sul funzionamento degli uffici del lavoro, delle politiche provinciali per l’occupazione e sui sussidi.
- **Momenti di scambio:** (a) Workshop e attività di collaborazione e interazione fra i principali attori locali, quali associazioni datoriali, sindacati, enti bilaterali, Ufficio Mercato del Lavoro e Centri di Mediazione Lavoro; (b) Indicazioni maggiormente dettagliate sugli ambiti di intervento per i target, sull’andamento del mercato del lavoro locale e sulle specifiche skills richieste dalle imprese (anche attraverso un portale dedicato).
- **Scambio di pratiche:** (a) Messa a punto di modelli di co-programmazione e co-progettazione fra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, per il passaggio a modalità miste di erogazione dei servizi basate sulla cooperazione;

(b) Sperimentazione all'interno degli Avvisi (soprattutto di quelli rivolti ai giovani, Neet e/o in abbandono scolastico) di misure di intervento diversificate e integrate (es. sostegno psicologico, accompagnamento, etc.); (c) Definizione di strutture e strumenti stabili per l'adattamento e il trasferimento di pratiche, anche con la creazione di reti con soggetti innovativi.

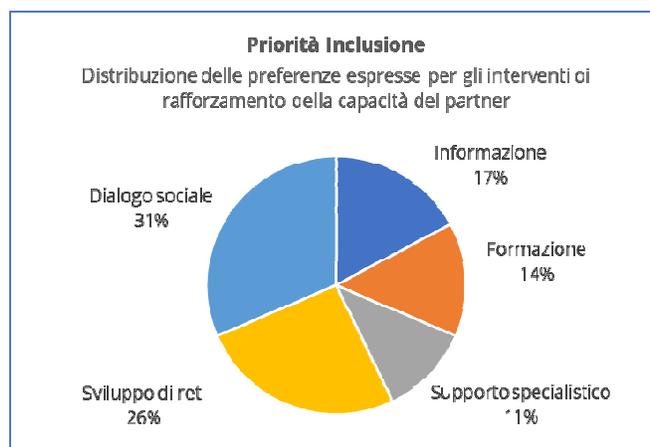
- **Altre indicazioni:** (a) Va garantita una «giusta rappresentanza» dei vari gruppi di interesse del Partenariato (questa indicazione richiama il concetto di «partenariato pertinente» del Codice Europeo di Condotta del Partenariato); (b) il percorso di capacity building del partenariato va co-progettato. La scelta della struttura, dei docenti, delle modalità erogative, degli stakeholder pubblici e privati da attivare dovrebbe essere il frutto di un tavolo congiunto di lavoro.

Va comunque sottolineato che le diverse tipologie di intervento e le attività individuate non vanno considerate alternative. L'esigenza sembra piuttosto quella di formulare azioni integrate (ad esempio di adattamento di pratiche, costruzione di comunità di partner e stakeholder, formazione dedicata) per la sperimentazione di modelli di intervento innovativi nel contesto di riferimento – ad esempio nei campi della co-programmazione e co-progettazione fra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, della creazione di reti fra attori e della costituzione di strutture stabili di collegamento fra partenariato e amministrazioni impegnate nell'attuazione del Programma.

### ***I risultati per la Priorità Inclusione***

Per la Priorità Inclusione, la graduatoria delle segnalazioni è complessivamente interpretabile in modo analogo rispetto a quella della Priorità Occupazione, anche se con alcune differenze interessanti. In questo caso, prevalgono le opzioni relative a “Interventi finalizzati a migliorare le capacità, con una particolare attenzione allo scambio di buone pratiche innovative” (11 segnalazioni) e a “Interventi di organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio” (9 segnalazioni).

Seguono le opzioni relative a “Interventi di informazione” (6 segnalazioni), “Interventi di formazione” (5 segnalazioni) e a “Interventi di supporto specialistico” (4 segnalazioni). La distribuzione



percentuale delle preferenze espresse dai partecipanti al sondaggio viene rappresentata nel Grafico a lato.

Per questa Priorità, le indicazioni ricevute sulle linee di attività associate ai diversi interventi possono essere sintetizzate come segue.

- **Informazione:** (a) Aggiornamento del Partenariato sulla situazione dei servizi sociali in termini di problematiche, risorse, rischi e opportunità.
- **Formazione:** (a) Attività formative sul nuovo FSE+; (b) Miglioramento competenze linguistiche e digitali per l'accesso e l'autonomia nella predisposizione dei documenti necessari per richiedere servizi abitativi, (c) Funzionamento delle aziende socio sanitarie e dei servizi che offrono.
- **Supporto specialistico:** (a) Attivazione di specifiche professionalità per supportare le persone in difficoltà nella ricerca di una soluzione abitativa (supporto linguistico, materiale, digitale, etc.).
- **Sviluppo di reti:** (a) Incontri pubblici con tutte le realtà pubbliche o private coinvolte nell'offerta abitativa al fine di coordinare e ottimizzare i servizi e far emergere i punti critici; (b) Creazione di rapporti di dialogo con i Servizi Sociali (Azienda Servizi Sociali, Comunità Comprensoriali).
- **Dialogo sociale:** (a) Messa a punto di modelli di co-programmazione e co-progettazione fra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore [... *come per la Priorità Occupazione*], (b) Maggiori contatti tra enti di formazione accreditati e realtà locali del terzo settore, spesso di piccole dimensioni e non strutturate per realizzare interventi FSE, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra organizzazioni per lo sviluppo di iniziative contro lo svantaggio e la vulnerabilità sociale; (c) Maggiore integrazione dei Comuni dell'Alto Adige nel dialogo sociale.
- **Altre indicazioni:** (a) Prosecuzione del percorso legato alla Certificazione delle Competenze nella Provincia Autonoma di Bolzano.

Anche per la Priorità Inclusione, il confronto sul campo per la definizione dei fabbisogni del territorio e il coinvolgimento in reti di tutti gli attori rilevanti (in materia di inclusione sociale) sono i campi ritenuti prioritari dalle organizzazioni partenariali che hanno aderito al sondaggio. Una rilevanza relativamente minore è attribuita alle attività di formazione, informazione e supporto specialistico – va però anche considerata, come abbiamo detto, l'opportunità di definire azioni integrate per il



rafforzamento della capacità dei partner, in cui anche queste attività devono necessariamente essere considerate.

Per quanto riguarda specificamente le misure di informazione e scambio, va sottolineato (per entrambe le Priorità) che un'opportunità immediata è costituita da una maggior partecipazione dei partner e dei beneficiari ai momenti di confronto già esistenti – ad esempio, ricordiamo che la “Rete delle persone di contatto UE”, costituita in collaborazione con la rete Europe Enterprise Network (EEN), si riunisce con cadenza approssimativamente trimestrale ed è un luogo di aggiornamento sulle novità relative ai fondi strutturali e alle politiche di coesione (<https://europa.provincia.bz.it/it/i-nostri-partner>).

### ***I risultati dell'instant survey***

Nell'incontro del 5 settembre, è stata realizzata una *instant survey* diretta ad integrare i risultati del sondaggio. L'*instant survey* è stata articolata in dieci domande, con le relative opzioni di risposta. La struttura del sondaggio e le risposte ricevute sono mostrate nella tabella riportata nell'Appendice 2. Le domande riguardano sia opzioni metodologiche per lo svolgimento delle attività (ad esempio, eventi in presenza e visite di studio oppure ricorso a materiali informativi e di approfondimento) sia aspetti di contenuto (ad esempio delle attività formative).

In sintesi:

- dal punto di vista metodologico, l'*instant survey* evidenzia una preferenza piuttosto accentuata per eventi in presenza e visite di studio (rispetto al ricorso a materiali informativi e di approfondimento), per l'uso di canali informativi a distanza, per il ricorso a metodologie formative a distanza, per la formazione in alternativa al supporto on demand. Più equilibrate sono le opzioni rispetto alla metodologia di organizzazione dei momenti di scambio e confronto – nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza o con tempi diversi ed eventualmente più frequenti;
- per quanto riguarda i contenuti, le opzioni prevalenti riguardano lo scambio e confronto su temi specifici di policy (preferiti rispetto a temi trasversali), le opportunità di finanziamento e la specificazione di adempimenti e procedure, nonché il supporto specialistico dedicato a procedure di attuazione, monitoraggio, controllo, ecc. (favorito rispetto ai contenuti delle politiche). Maggiormente equilibrate sono le opzioni relative agli interventi di informazione (Opportunità di finanziamento, Politiche settoriali e contenuti di dominio, Adempimenti/procedure) e alle finalità dei momenti di scambio e confronto (condivisione di dati e informazioni, coprogettazione).

### 3. Conclusioni

Le indicazioni raccolte attraverso il sondaggio e l'istant survey permettono di individuare delle linee progettuali piuttosto definite, che costituiscono una base per la pianificazione delle attività di rafforzamento della capacità dei partner nell'ambito dell'attuazione del Programma Regionale FSE+ (2021-2027) della Provincia Autonoma di Bolzano.

- Un'attività informativa continuativa e partecipata sull'attuazione del Programma, sulla selezione ed attuazione delle operazioni e sulle procedure costituisce ancora un'esigenza diffusa espressa dai partecipanti al percorso. Naturalmente, la Provincia autonoma di Bolzano svolge già tutte le attività di informazione sul Programma, anche in attuazione delle disposizioni specifiche previste dai regolamenti dei fondi. Potrebbero tuttavia essere valutate – delle attività rivolte ad ampliare la platea degli utilizzatori dell'informazione, a rendere pienamente accessibile la comunicazione sui fondi e a promuovere confronti diretti, al di fuori dei Comitati di Sorveglianza, fra Amministrazioni coinvolte, partner e beneficiari degli interventi. I temi dell'informazione potrebbero essere ampliati rispetto a quelli strettamente attinenti all'esecuzione del Programma, ad esempio per considerare l'evoluzione del mercato del lavoro oppure questioni di natura valutativa sui risultati e gli impatti delle politiche del lavoro su scala locale. Potrebbe inoltre essere valutata la possibilità di effettuare dei workshop periodici (ad esempio su base semestrale) su temi specifici legati alle Priorità del Programma e alle tipologie di progetti.
- Come abbiamo accennato in precedenza, l'opportunità di un'attività formativa mirata su temi di rilevanza diretta per l'attuazione e la sorveglianza dei fondi viene segnalata da diversi partecipanti al sondaggio. La formazione potrebbe essere condotta attraverso: (a) videoregistrazioni per i temi maggiormente generali, con la costruzione partecipata di un catalogo di presentazioni, ad esempio sull'attuazione, i controlli e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dal FSE+; (b) seminari in presenza, visite di studio e incontri con testimoni privilegiati per affrontare temi più specifici, ad esempio relativi al funzionamento delle strutture che attuano interventi di politica attiva del lavoro o di inclusione sociale.

- La costituzione di strutture, strumenti, percorsi e servizi per garantire un confronto stabile per il confronto partenariale è un'altra indicazione interessante che emerge dal sondaggio. Non si tratta di immaginare pesanti *sovrastutture* ma di rendere disponibili sedi organizzate e presidiate (anche solo virtuali) dedicate alla costruzione e al funzionamento di *comunità* e reti di attori – comunità e reti che operano, ad esempio, per lo studio, l'adattamento e il trasferimento di pratiche, per lo sviluppo e la sperimentazione di modelli e progettualità comuni, per l'autoapprendimento, per veicolare dati e informazioni, per individuare fabbisogni territoriali in materia di occupazione e inclusione sociale, etc. L'adozione di un sistema prevalentemente virtuale per il confronto partenariale non implica naturalmente la rinuncia a percorsi basati su incontri pubblici mirati, in particolare a livello territoriale.
- Potrebbe infine essere valutata l'utilità di realizzare progetti *integrati* di rafforzamento della capacità dei partner – ossia di progetti che integrano attività relative al dialogo sociale, alla costruzione di reti e allo scambio di pratiche con attività dedicate e funzionali di formazione, supporto specialistico ed eventualmente di informazione. I progetti potrebbero essere costruiti intorno ai temi percepiti come centrali per accrescere l'efficacia del contributo di partner e beneficiari all'attuazione del Programma FSE+ della Provincia autonoma di Bolzano e più in generale delle politiche per l'occupazione e l'inclusione sociale. Essi dovrebbero avere come output modelli implementabili di intervento.

In una prima fase, andrebbe valutata la possibilità di creare dei momenti di scambio specifici tra Ripartizioni competenti per policy della Provincia autonoma di Bolzano, per creare delle cabine di regia, dedicate anche all'elaborazione di strumenti di co-progettazione e co-programmazione. Ricordiamo che alcuni dei temi segnalati nel sondaggio riguardano: (a) la messa a punto di modelli di co-programmazione e co-progettazione fra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, per il passaggio a modalità miste di erogazione dei servizi basate sulla cooperazione, (b) la condivisione (fra i partner e fra questi ultimi e l'Amministrazione) di schemi di Avviso su materie innovative o su cui è necessario assicurare maggiore integrazione e qualità agli interventi, (c) ricognizione di strumenti di policy nuovi o da rafforzare su temi critici per il mercato del lavoro locale – ad esempio, nel sondaggio è stata formulata una indicazione di priorità sulla definizione di politiche di salvaguardia di professioni a rischio, come falegnami, operatori edili specializzati, etc.

### Appendice 1 - Tavola dei risultati del sondaggio

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	Totale
<b>Priorità Occupazione</b>														
1. Interventi di informazione			•		•	•			•	•	•	•	•	8
2. Interventi di formazione		•	•	•	•		•							5
3. Interventi di supporto specialistico							•							1
4. Scambio e confronto		•	•	•	•	•	•		•	•	•	•	•	11
5. Scambio di buone pratiche innovative	•	•		•		•			•	•	•	•	•	10
<b>Priorità Inclusione</b>														
1. Interventi di informazione						•			•	•	•	•	•	6
2. Interventi di formazione		•	•	•	•		•							5
3. Interventi di supporto specialistico			•	•	•		•							4
4. Sviluppo di reti		•	•	•		•			•	•	•	•	•	9
5. Dialogo sociale	•	•			•	•	•		•	•	•	•	•	11

## Appendice 2 - Risultati dell' instant survey

Domande	Opzioni	Risposte
1. Dove vorresti che si sviluppassero maggiormente gli interventi finalizzati a migliorare le capacità, con una particolare attenzione allo scambio di buone pratiche innovative?	A. Nel territorio provinciale	6/19 (32%)
	B. A livello nazionale/europeo	5/19 (26%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
2. Attraverso quali metodi?	A. Materiale informativo e di approfondimento	1/19 (5%)
	B. Eventi in presenza/visite di studio	10/19 (53%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
3. Quali tra i seguenti interventi di organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio, vorresti maggiormente?	A. Per priorità e/o per ambito di policy	9/19 (47%)
	B. Trasversale	2/19 (11%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
4. Mediante quale metodologia?	A. Con momenti dedicati nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza	6/19 (32%)
	B. Con tempistiche diverse/più frequenti da quelle attuali/dei Comitati di Sorveglianza	5/19 (26%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
5. Con quale finalità?	A. Finalizzati alla condivisione di dati e informazioni	5/19 (26%)
	B. Finalizzati anche alla coprogettazione	6/19 (32%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
6. In merito agli interventi di Informazione, quale tra i seguenti topics è di tuo maggior interesse?	A. Opportunità di finanziamento	3/19 (16%)
	B. Politiche settoriali e contenuti di dominio	5/19 (26%)
	C. Adempimenti/procedure	3/19 (16%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
7. Attraverso quale metodologia?	A. Eventi in presenza	4/19 (21%)
	B. Canali informativi a distanza	7/19 (37%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
8. In merito agli interventi di Formazione, quale	A. Opportunità di finanziamento	6/19 (32%)

Domande	Opzioni	Risposte
tra i seguenti topics è di tuo maggior interesse?	B. Politiche settoriali e contenuti di dominio	1/19 (5%)
	C. Adempimenti/procedure	4/19 (21%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
9. Attraverso quale metodologia?	A. Frontale	4/19 (21%)
	B. A distanza/webinar	7/19 (37%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
10. In merito agli interventi di Supporto Specialistico, quale tra i seguenti topics è di tuo maggior interesse?	A. Contenuti delle politiche	3/19 (16%)
	B. Procedure di attuazione, monitoraggio, controllo, ecc.	8/19 (42%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)
11. Attraverso quale metodologia?	A. Formazione	8/19 (42%)
	B. Supporto on demand	3/19 (16%)
	Nessuna risposta	8/19 (42%)